



COMUNE DI PRALBOINO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 26 del 09-04-2016

O G G E T T O : APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 (ART. 11 DEL D. LGS. 118/2011)

L'anno duemilasedici, il giorno nove del mese di aprile alle ore 12:30 previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE, Dott. LUIGI LANFREDI che redige il verbale.

Sono presenti i Signori:

	Cognome	Nome	Presente	Assente
Sindaco	SPOTI	DOTT. FRANCO	Presente	
Vice Sindaco	DECCA	PAOLO	Presente	
Assessore	BROCCHETTI	ALESSANDRO	Presente	

Constatata la presenza del numero legale e la regolarità tecnica della seduta, il Sindaco ne assume la Presidenza ed introduce la proposta in oggetto.

Richiamata la legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ;

Visto l'art. 1, comma 26, della legge 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e dei tributi comunali, stabilendo che:

Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumento dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 31, e all'art. 2, commi 79,80,83,86 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3 del decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'art. 243 bis del testo unico di cui al decreto legislativo 267/2000, o il dissesto, ai sensi degli artt. 246 e seguenti del medesimo testo unico.

Visto il D.M. del Ministero Dell'Interno in data 28.10.2015 che ha prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018;

Dato atto che nel corso della seduta della Conferenza Stato-città del 18.2.2016 sono stati prorogati al 30 aprile 2016 i termini per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 consentendo inoltre agli Enti di far confluire il percorso di formale approvazione del DUP nel percorso di approvazione del bilancio;

Visti:

- il Decreto Legislativo 267/2000
- il Decreto Legislativo 118/2011;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante “ *Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” come modificato ed integrato dal Decreto legislativo 126 del 10.8.2014;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000 come modificato ed integrato dal decreto legislativo 126/2014;

Preso atto che:

- a decorrere dal 1 gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriale nota come “*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*”;
- il Decreto Legislativo 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali (ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione):

a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria, allegati n. 4/1 e 4/2 al D. Lgs 118/2011 (art. 3, comma 1) . In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1.1.2015;

- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);
- c) potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11 bis, comma 4);
- d) nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/1996, che conservavano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D. Lgs 118/2011, a cui era attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati 9 e 10 al D. Lgs 118/2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema del bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D. Lgs 118/2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i Comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Richiamata la delibera del Consiglio comunale n. 34 del 21.12.2015 avente ad oggetto " Rinvio contabilità economico-patrimoniale e bilancio consolidato al 2017";

Richiamato:

- l'art. 11, comma 14, del D. Lgs 118/2011 il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti *"adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumo valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria"*;
- le istruzioni pubblicate da ARCONET sul proprio sito istituzionale ad oggetto *" Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal D. Lgs 118/2011, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato che "dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppi schema (conoscitivo e autorizzatorio)"*;

Ricordato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D. Lgs 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) , osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 84 del 21.12.2015 con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016/2018 al fine della sua presentazione al Consiglio comunale;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 9.3.2016 con la quale è stato presentato il DUP approvato dalla Giunta e sono stati forniti indirizzi per la predisposizione del DUP nella versione definitiva;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 9.4.2016 che approva la nota di aggiornamento del DUP, versione definitiva, per la successiva approvazione, contestuale al bilancio, da parte del Consiglio comunale;

Visto, inoltre, l'art. 174, comma 1, del D. Lgs 267/2000 il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione e del Documento Unico di Programmazione che, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, venga sottoposto al Consiglio comunale per l'approvazione;

Richiamati:

- il D.M. del Ministero dell'Interno del 28.10.2015 con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;

- il D.M. del Ministero dell'Interno in data 1.3.2016 che ha ulteriormente prorogato il termine al 30 aprile 2016;

Dato atto che la nota di aggiornamento al DUP 2016/2018, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio comunale, verrà presentata unitamente al bilancio di previsione;

Considerato che i responsabili dei servizi, di concerto con la responsabile dell'ufficio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2016/2018, hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 redatto secondo l'allegato 9 del D. Lgs 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) entrate e B) spese per formarne parte integrante e sostanziale, risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D. Lgs 267/2000 nonché dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D. Lgs 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l'art. 1, commi da 707 a 734, della legge 208/2015 i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i Comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione fino a 1.000 abitanti e quelli istituiti a seguito di processo di fusione, devono garantire l'equivalenza fra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);

- limitatamente all'anno 2016 rileva – ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio – il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi e accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio (comma 712);

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

Richiamata la delibera della Giunta comunale n. 16 del 2.4.2016 di approvazione della relazione illustrativa e schema di rendiconto dell'esercizio 2015;

Visti:

- il D. Lgs 267/2000
- il D. Lgs 118/2011
- la Legge 208/2015
- lo statuto comunale
- il regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile dell'ufficio finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi resi in forma di legge

D E L I B E R A

1) di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D. Lgs 118/2011 lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018, redatto secondo l'allegato 9 al D. Lgs 118/2011, così come risulta dagli allegati A) entrate e B) spese, alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;

2) di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del D. Lgs 118/2011 e dall'art. 172 del D. Lgs 267/2000;

3) di dare atto, ai sensi dell'art. 1, comma 712, della legge 208/2015, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016/2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

4) di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per il prescritto parere;

5) di presentare al Consiglio comunale, per la loro approvazione, gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione;

6) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile in relazione all'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.


ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI	GIUNTA	COMUNALE N. 26 DEL 09-04-2016
--------------------------------	--------	-------------------------------

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE :

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018

(ART. 11 DEL D. LGS. 118/2011)


PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA Regolarita' tecnica
(Art.49, comma L. T.U. approvato con D.L. 267/2000)

 VISTO si esprime parere Favorevole
motivazioni allegate

Pralboino, 08-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. DOMENICA AIMO

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA Regolarita' contabile
(Art.49, comma 1, T.U. approvato con D.L. 267/2000)

 VISTO si esprime parere Favorevole
motivazioni allegate

Pralboino, 08-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. DOMENICA AIMO

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
DOTT. FRANCO SPOTI

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI LANFREDI

Comunicazione Capigruppo del 20-04-2016

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web del Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Pralboino, 20-04-2016

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI LANFREDI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20-04-2016 al 05-05-2016 ed è divenuta esecutiva il giorno 15-05-2016, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione ai sensi dell'Art. 134 c. 4 del D.L.vo 267/00

Pralboino, _____

II SEGRETARIO COMUNALE
Dott. LUIGI LANFREDI
